



Comune di Novate Milanese

Piano di sicurezza e coordinamento

Conforme ai contenuti minimi previsti dall'allegato XV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Intervento: Opere interne di Manutenzione Straordinaria su unità immobiliare ad uso residenziale sita su plesso condominiale ubicato in Novate Milanese Via Balossa, 10 – Piano 3°

Committente: Menozzi Claudio Daniele
C.F. MNZCDD65D26F205D
Via Balossa, 10
Novate Milanese



Studio - Geom. Sandro Gusella
Via 28 Aprile, 2184 - Loc. Santa Margherita
35040 - Borgo Veneto (PD)
Tel. 328/3916478 - Fax 0429/840287
Mail: sandro.gusella@gmail.com - Pec: sandro.gusella@geopec.it
C.F. GSL SDR 67M02 F394Y - P.IVA 00216740282
n. 3347 del Coll. Geom. di PD - n. 2610 Albo CTU Tribunale di PD

1. Presentazione del cantiere	5
1.1 <i>caratteristiche dell'opera</i>	5
1.1.1 Dati generali	5
1.1.2 Premessa	5
1.1.3 Natura dell'opera	5
1.1.4 Descrizione delle fasi di intervento:	5
1.1.6 Vincoli urbanistici	6
1.1.7 Posa linea vita	6
1.1.9 Posizionamento del cantiere.....	6
1.2 <i>Soggetti coinvolti</i>	8
1.3 <i>Ditte coinvolte</i>	9
1.4 <i>Riconoscimento dei lavoratori</i>	10
1.5 <i>Piano Operativo di Sicurezza</i>	10
1.6 <i>Documentazione per la sicurezza</i>	10
2. Rischi intrinseci dell'area di cantiere	11
2.1 <i>Caratteristiche geomorfologiche del terreno</i>	11
2.1.1 Consistenza del terreno	11
2.1.2 Relazione geologica	11
2.1.3 Orografia dell'area	11
2.1.4 Livello di falda	11
2.2 <i>Opere aeree</i>	11
2.2.1 Linee elettriche aeree	11
2.2.2 Linee telefoniche aeree	11
2.3 <i>Opere interrato</i>	11
2.3.1 Linee elettriche interrato	11
2.3.2 Linee telefoniche interrato	11
2.3.3 Linea gas pubblica.....	12
2.3.4 Acquedotto comunale	12
2.3.5 Rete fognaria	12
2.3.6 Altre opere sotterranee	12
2.4 <i>Presenza di emissione di agenti inquinanti</i>	12
2.4.1 Emissione di gas.....	12
2.4.2 Emissione di polvere.....	12
2.4.3 Emissione di rumore	12
2.5 <i>Altri rischi intrinseci all'area di cantiere</i>	12
2.5.1 Interferenza con altri cantieri	12
2.5.2 Strade	13
2.5.3 Parcheggio autoveicoli.....	13
2.5.4 Carico e scarico materiali	13
2.5.5 Piano delle demolizioni	13
3 Rischi trasmessi all'ambiente circostante	14
3.1 <i>Emissioni agenti inquinanti</i>	14
3.1.1 Emissioni di polvere.....	14
3.1.2 Utilizzo del canale di scarico.....	14
3.1.3 Carico terra da scavo.....	14

Piano di Sicurezza e Coordinamento
Committente: MENOZZI Daniele
Cantiere: Novate Milanese - Via Balossa, 10

3.1.4 Emissione di rumore e vibrazioni	14
3.1.5 Emissione di vapori.....	14
3.2 Altri rischi trasmessi all'ambiente circostante	14
3.2.1 Caduta oggetti dall'alto all'esterno del cantiere	14
3.2.2 Possibile incendio verso l'esterno del cantiere	15
3.2.3 Intralcio alla viabilità.....	15
3.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna	15
3.2.5 Segnaletica movimentazione mezzi.....	15
4 Organizzazione del cantiere	16
4.1. Delimitazioni accessi e viabilità	16
4.1.1 Recinzione del cantiere	16
4.1.2 Segnalazioni luminose.....	16
4.1.3 Accesso al cantiere.....	16
4.1.4 Viabilità di cantiere.....	16
Divieto.....	16
Prescrizione	17
Salvataggio e Soccorso	18
1.1 Impianti e depositi.....	18
1.1.1 Avvertimento	18
4.2 Servizi logistici ed igienico assistenziali.....	18
4.2.1 Spogliatoio	18
4.2.2 Servizi igienici	18
4.3 Assistenza sanitaria e pronto soccorso	18
4.3.1 Accertamenti sanitari periodici	18
4.3.2 Pronto soccorso	19
4.4 Aree di deposito e magazzini	19
4.4.1 Stoccaggio materiali	19
4.4.2 Smaltimento rifiuti	19
4.5 Impianti di cantiere.....	19
4.5.1 Impianto elettrico di cantiere.....	19
4.5.2 Impianto di messa a terra	19
4.5.3 Fornitura energia elettrica alternative	19
4.6 Prevenzione incendi	20
4.6.1 Sostanze infiammabili.....	20
4.6.2 Estintori presenti in cantiere	20
4.7 Varie.....	20
4.7.1 Movimentazione manuale dei carichi.....	20
4.7.2 Mezzi personali di protezione	20
4.7.3 Provvedimenti a carico dei trasgressori.....	21
4.7.4 Comportamento in caso di infortunio	21
5 Analisi dei rischi lavorazioni da cantiere.....	23
5.1 Rischi aggiuntivi (Allegato XV punto 2.2.3 D. Lgs. 81/08)	23
5.2 Elenco singole fasi di lavoro.....	23
5.2 Analisi singole fasi di lavoro	24
5.2.1 Cantieramento	24
5.2.2 Demolizioni	25

Piano di Sicurezza e Coordinamento
Committente: MENOZZI Daniele
Cantiere: Novate Milanese - Via Balossa, 10

5.2.3 Esecuzione murature-impianti	26
6 Note di coordinamento	30
6.1 <i>Coordinamento generale del Piano di Sicurezza</i>	30
6.1.1 Programmazione riunioni di coordinamento	30
6.1.2 Prescrizioni operative	30
7 Indirizzi e numeri di telefono utili.....	31
7.1 <i>Elenco numeri utili</i>	31
8 Costi della sicurezza.....	32
9 Firme	32

1. Presentazione del cantiere

1.1 caratteristiche dell'opera

1.1.1 Dati generali

Cantiere

Nome	<i>Cantiere Menozzi Daniele</i>
Indirizzo	Via Balossa, 10
Comune	Novate Milanese
Provincia	MI

Dati presunti

Inizio lavori	27.05.2024
Durata presunta	35 giorni
Importo presunto	€ 50.000,00

1.1.2 Premessa

L'intervento oggetto della presente relazione è finalizzato alle opere di manutenzione straordinaria di una unità immobiliare adibita ad uso residenziale.

1.1.3 Natura dell'opera

L'intervento consiste nella esecuzione di opere interne di carattere edili (demolizioni leggere non rilevanti e modifiche interne) – impianti (elettrici, idrici) Serramenti e finiture.

1.1.4 Descrizione delle fasi di intervento:

L'intervento in oggetto prevede la seguente sequenza di lavori:

Contesto:

Il cantiere avrà luogo all'interno di una unità già esistente ubicata nel comune di Novate Milanese .

Essendo l'unità oggetto del cantiere ubicata in ambito di un plesso condominiale posto su quartiere ad alta densità residenziale, potrebbero esservi interferenze con le con la viabilità quotidiana e con i residenti del palazzo e non .

Descrizione sintetica:

. Qui di seguito si riporta l'elenco sintetico delle lavorazioni:

- Demolizioni leggere
- Rimozione infissi e sanitari
- Strutture cartongessi;
- Opere pareti in cartongesso
- Esecuzione impianto idraulico
- Esecuzione impianto elettrico

- Posa serramenti
- Posa pavimento-rivestimenti
- Rasature e Tinteggiature
- Finiture di dettaglio

1.1.5 Assetto attuale del paesaggio

L'area nella quale è inserito l'alloggio è un'area residenziale .

1.1.6 Vincoli urbanistici

Per i motivi legati al valore dell'immobile, le opere previste non intaccano gli eventuali vincoli paesaggistici e/o monumentali sull'edificio.

1.1.7 Posa linea vita

Non è prevista la posa di linea vita in quanto non è dato a conoscere se sia nelle intenzioni della committenza installare pannelli fotovoltaici.

1.1.9 Posizionamento del cantiere

Ubicazione del cantiere:





1.2 Soggetti coinvolti

Committente

Ditta	Indirizzo
Menozzi Claudio Daniele C.f.: MNZCDD65D26F205D Nato a Milano il 26 Aprile 1965	Via Balossa, 10 Novate Milanese Tel.:3483202836 Mail: clabibbamusic@gmail.com

Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione

Professionista	Indirizzo
Geom. Sandro Gusella C.F. GSLSDR67M02F394Y	Via 28 Aprile, 2184 – Borgo Veneto (PD) Tel. 328/3916478 – Fax 0429/840287 Mail: sandro.gusella@gmail.com Pec: sandro.gusella@geopec.it

Direttore dei Lavori

Arch. Omar De Fazio Mohamed	Via Monte Bianco, 11 – Limbiate (MB) Tel. 3337379870 Mail: omararchitetto@gmail.com
-----------------------------	---

1.3 Ditte coinvolte

Impresa Principale

Ragione sociale	Edili a Milano Srl
Indirizzo Sede legale	Via G. Livraghi, 15 MILANO
Identificativo ditta (CF/PI)	12541780156
Contatti	02/27080227 – ignaziocicala@ediliamilano.com
Qualificazioni	
Organizzazione turni di lavoro	giornaliero
Lavori assegnati	Opere edili
Interlocutore	Cicala Ignazio

Ragione sociale	Elettricando di Basile Rocco Alessandro
Indirizzo Sede legale	Via L. Muratori, 1 Limbrate
Identificativo ditta (CF/PI)	BSLRCL84C22D912Q - 11439640969
Contatti	3312683047 – elettricando.basile@gmail.com
Qualificazioni	
Organizzazione turni di lavoro	giornaliero
Lavori assegnati	Impianti elettrici
Interlocutore	Basile Rocco Alessandro

Ragione sociale	FPF Clima Srl
Indirizzo Sede legale	Via Bovisasca, 97 MILANO
Identificativo ditta (CF/PI)	03982830964
Contatti	3294036301 – fpfclima@yahoo.it
Qualificazioni	
Organizzazione turni di lavoro	giornaliero
Lavori assegnati	Impianti idrico-termo-sanitari
Interlocutore	Ferrario Simone

1.4 Riconoscimento dei lavoratori

Tutti i lavoratori che, a vario titolo, avranno accesso al cantiere, dovranno essere provvisti di un cartellino di riconoscimento, completo di foto, nominativo, ditta di appartenenza ed attività svolta; detto tesserino dovrà essere visibile in ogni momento.

1.5 Piano Operativo di Sicurezza

Come previsto dal Decreto 81/08, il presente documento sulla sicurezza in cantiere, dovrà essere integrato con la presentazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) che ogni singola impresa ha l'obbligo di presentare in via preliminare all'inizio dei lavori appaltati. Il POS è il documento con il quale il Datore di Lavoro, in base al numero di maestranze ed alla tipologia delle attrezzature in possesso, individua le migliori procedure operative nel rispetto dei contenuti del presente Piano di Sicurezza.

Altresì, il POS è lo strumento con il quale l'impresa può chiedere al Coordinatore in Fase di Esecuzione, modifiche e/o integrazioni in merito ai contenuti del presente Piano.

In ogni caso, tutti i POS, con eventuali modifiche, devono essere consegnati al Coordinatore in Fase di Esecuzione, il quale ha il compito di verificarne la coerenza con quanto previsto nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nel POS che l'impresa consegnerà al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, dovranno esserci i contenuti minimi previsti dall'allegato XV del D. Lgs. 81/08; eventuali carenze riscontrate sul contenuto dei POS, saranno notificate ai singoli datori di lavoro con la relativa richiesta di integrazione; eventuali ritardi e/o spese necessarie per la revisione del POS, saranno a carico dell'impresa.

1.6 Documentazione per la sicurezza

A cura del committente:

- Notifica preliminare (da inviare all'Asl di Milano di ed alla Direzione Territoriale del Lavoro di Milano a mezzo del portale GeCa Regione Lombardia;
- Atto di nomina del Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione
- Di Co Impianto di cantiere

A cura delle singole imprese

- Piano Operativo di Sicurezza
- Iscrizione alla CCIAA
- Dichiarazione circa il rispetto degli obblighi previdenziali ed assicurativi
- Indagine fonometrica attestante i livelli di esposizione personale al rumore degli operatori

2. Rischi intrinseci dell'area di cantiere

2.1 Caratteristiche geomorfologiche del terreno

2.1.1 Consistenza del terreno

L'intervento non prevede scavi .

2.1.2 Relazione geologica

L'intervento non prevede la necessita di sondaggi geologici.

2.1.3 Orografia dell'area

Trattasi di area perfettamente pianeggiante di facile accesso da parte di uomini e mezzi.

2.1.4 Livello di falda

Non sono previste opere entro terra.

2.2 Opere aeree

2.2.1 Linee elettriche aeree

L'unità interessata dalle lavorazioni non vede la presenza di alcuna linea elettrica aerea che possa interferire con le lavorazioni .

2.2.2 Linee telefoniche aeree

L'unità interessata dalle lavorazioni non vede la presenza di alcuna linea telefonica aerea che possa interferire con le lavorazioni .

2.3 Opere interrato

2.3.1 Linee elettriche interrato

In prossimità dell'edificio è possibile che vi siano linee elettriche interrato, attinenti l'adduzione di corrente all'edificio stesso; qualora si dovessero eseguire scavi si dovrà prestare attenzione a non interferire con eventuali cavidotti.

Tuttavia, prima dell'inizio delle demolizioni è fatto d'obbligo di interrompere l'adduzione di corrente elettrica dal contatore verso l'impianto dell'alloggio.

2.3.2 Linee telefoniche interrato

NN

2.3.3 Linea gas pubblica

E' possibile che l'unità sia fornita dell'adduzione di gas di città; è fatto d'obbligo prima di dare inizio alle opere di demolizione di interrompere l'adduzione di gas nell'unità dal punto di consegna.

2.3.4 Acquedotto comunale

NN

2.3.5 Rete fognaria

Saranno eseguite le condotte di scarico fino all'imbocco della rete pubblica.

2.3.6 Altre opere sotterranee

NN

2.4 Presenza di emissione di agenti inquinanti

2.4.1 Emissione di gas

Non previsti

2.4.2 Emissione di polvere

La produzione di polvere, inevitabile per le operazioni di taglio e demolizione, non può essere evitata, sebbene si ritiene che il disturbo sia assolutamente accettabile; in ogni caso è sufficiente che gli operatori facciano uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, quali facciali filtranti antipolvere, tipo FFP2 oppure usare semimaschere facciali con filtro tipo P2.

2.4.3 Emissione di rumore

Sarà cura delle ditte che opereranno nel cantiere mettere a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione la valutazione del rumore ai sensi del D.Lgs. 195/06 e D. LGS. 81/08

In generale durante la fase di lavorazione interne sono prevedibili livelli di rumore anche superiore a 87 dB(A), che prevedono quindi l'obbligo di utilizzo delle protezioni per l'udito.

2.5 Altri rischi intrinseci all'area di cantiere

2.5.1 Interferenza con altri cantieri

Al momento della redazione del presente documento, non è dato a sapersi circa l'esistenza interventi edilizi al confine di proprietà, quindi non si prende in considerazione tale evenienza.

2.5.2 Strade

Il cantiere si affaccia su via Balossa.

2.5.3 Parcheggio autoveicoli

Su parcheggi pubblici ove possibile.

2.5.4 Carico e scarico materiali

Deve essere verificata la possibilità di accedervi con furgoni e se del caso ottenere dalla PL o dall'Amministratore del palazzo oppure singolarmente con i condomini per i necessari Nulla Osta.

Qualora necessiti il tiro in quota di materiali è fatto d'obbligo verificarne la possibilità con il CSE e con l'amministratore del Palazzo e concordarne sempre la data delle suddette operazioni.

2.5.5 Piano delle demolizioni

L'intervento prevede la demolizioni leggere non rilevanti.

SCHEMA PROCEDURE DEMOLIZIONE

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine e dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti.

Per tale ragione la sequenza stabilita per effettuare la ristrutturazione, senza intaccare la stabilità delle pareti, vede:

- a) La demolizione di eventuali muri divisorii
- b) La realizzazione di nuovi divisorii
- c) Rimozione e smaltimento macerie precedentemente collocate su appositi cassoni

Si fa presente che la successione dei lavori dovrà risultare da apposito programma contenuto nel POS dell'impresa esecutrice, tenendo conto di quanto indicato nel presente Piano di Sicurezza, il quale dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.

3 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

3.1 Emissioni agenti inquinanti

3.1.1 Emissioni di polvere

Le emissioni di polvere si potranno verificare in occasione degli interventi di spostamento di materiali vari; al fine di evitare i disturbi all'ambiente esterno e/o alle vicine abitazioni, nonché evitare l'imbrattamento della strada, si raccomanda di bagnare i calcinacci ed evitare tutte quelle azioni che potrebbero essere causa di formazione di polvere eccessiva (lanciare e/o lasciare cadere materiale).

3.1.2 Utilizzo del canale di scarico

NN.

3.1.3 Carico terra da scavo

Non sono previsti scavi.

3.1.4 Emissione di rumore e vibrazioni

In alcuni momenti non si esclude l'utilizzo di strumenti vibranti e/o a percussione che sono sicuramente fonte di notevole disturbo acustico. In occasione dell'utilizzo di tali attrezzature dovranno essere preventivamente avvertite le persone che risiedono nel palazzo o negli immobili vicini.

Considerando la particolarità della location, si ritiene che i rumori prodotti possano generare disturbo sia all'interno che all'esterno del cantiere; detto ciò si fa espressa prescrizione di avvisare per tempo o concordare le fasi della giornata con amministratore del palazzo e/o altre nuclei insediati nel plesso.

Altresì si invita a fare riferimento ad eventuali vincoli riportati nel Regolamento Condominiale o in assenza di questo dei regolamento Comunali vigenti in materia.

3.1.5 Emissione di vapori

Non ci sono lavorazioni che possano produrre vapori inquinanti.

3.2 Altri rischi trasmessi all'ambiente circostante

3.2.1 Caduta oggetti dall'alto all'esterno del cantiere

Considerato le dimensioni del cantiere, si ritiene non sussista il problema di caduta di materiale all'esterno del cantiere in quanto trattasi di opere interne ad edificio esistente;

3.2.2 Possibile incendio verso l'esterno del cantiere

La presenza di struttura lignea, fa ritenere il rischio incendio un elemento di attenzione, per tale ragione in cantiere dovranno essere presenti estintori portatili (provvisi di verifica semestrale) in numero non inferiore alle 3 unità.

Nel caso di interventi e/o lavorazioni particolarmente pericolose con la presenza di apparecchi a fiamma libera, gli estintori dovranno essere presenti nelle immediate vicinanze dei luoghi di lavoro.

3.2.3 Intralcio alla viabilità

Nessun intralcio

3.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna

Al fine di evitare situazioni di pericolo, in entrambi i sensi di marcia, prima del cantiere, saranno posti a dimora i sotto elencati cartelli segnalatori della presenza del cantiere:

cartello	ubicazione
	Presenza cantiere con uomini al lavoro – 50 metri prima del cantiere
	Attenzione uscita mezzi da cantiere
	Limite max velocità – 20 metri prima del cantiere in entrambi i sensi per tutto il tempo di durata dei lavori



Moviere con paletta per le segnalazioni al traffico veicolare, durante l'accesso ed uscita dei mezzi, dotato di giubbetti ad alta visibilità

3.2.5 Segnaletica movimentazione mezzi

La movimentazione dei mezzi, così come la segnalazione ai veicoli in transito, dovranno essere condotte da personale munito di paletta segnalatrice, i quali devono indossare indumenti ad alta visibilità; i due operatori dovranno porsi in posizione da poter interloquire fra loro, anche solo a gesti, per una migliore e più sicura gestione del traffico.

4 Organizzazione del cantiere

4.1. Delimitazioni accessi e viabilità

4.1.1 Recinzione del cantiere

Il cantiere è già recintato in quanto ubicato all'interno dell'alloggio.

All'esterno del cantiere dovranno in ogni caso essere installati i cartelli richiamanti i nominativi delle persone che, a vario titolo, hanno la responsabilità della conduzione del cantiere.

I cancelli di ingresso saranno provvisti di chiusura; all'esterno saranno affissi i numeri dei telefoni cellulari da chiamare in caso di necessità.

4.1.2 Segnalazioni luminose

L'intera area di cantiere è ubicata all'interno dell'area di proprietà e pertanto si ritiene non sussistano gli estremi per una segnalazione nel periodo notturno.

4.1.3 Accesso al cantiere

L'ingresso utilizzato sarà quello esistente direttamente dal fronte sulla via prospiciente l'unità immobiliare.

4.1.4 Viabilità di cantiere

NN

Segnaletica di cantiere

Antincendio

Segnale	Ubicazione	Rif.Graf.	
Estintore	Nelle vicinanze dell'estintore		
Segnale	Ubicazione	Rif.Graf.	
Tensione elettrica pericolosa	In prossimità di cavi, linee, quadri elettrici		

Divieto

Segnale	Ubicazione	Rif.Graf.	
Vietato fumare	All'interno dell'area di lavoro		

Vietato l'accesso	All'ingresso dell'area di lavoro		
-------------------	----------------------------------	--	---

Prescrizione

Segnale	Ubicazione	Rif.Graf.	
Protezione individuale contro le cadute	All'ingresso del cantiere		
Protezione delle mani	All'ingresso del cantiere		
Protezione della testa	All'ingresso del cantiere		
Protezione dei piedi	All'ingresso del cantiere		
Protezione del viso	All'ingresso del cantiere		
Protezione degli occhi	In prossimità di una lavorazione o nelle vicinanze di macchine dove esiste pericolo di offesa agli occhi		
Protezione dell'udito	All'ingresso del cantiere		

Salvataggio e Soccorso

Segnale	Ubicazione	Rif.Graf.	
Pronto soccorso	In prossimità della cassetta di pronto soccorso		

1.1 Impianti e depositi

Il materiale verrà portato nel cantiere in base alle necessità giornaliero, dal momento che non vi è OSAP.

1.1.1 Avvertimento

NN

4.2 Servizi logistici ed igienico assistenziali

4.2.1 Spogliatoio

I lavoratori arrivano al cantiere già vestiti da lavoro.

4.2.2 Servizi igienici

I lavoratori potranno utilizzare i bagni presenti nell'unità; in caso di non possibilità, si potranno usare i wc pubblici di qualche esercizio pubblico nelle vicinanze, oppure previa di concessione di area condominiale posizionando un bagno chimico.

4.3 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

4.3.1 Accertamenti sanitari periodici

Tutti i lavoratori operanti in cantiere devono essere sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici.

Tutti coloro che operano in cantiere devono inoltre avere la copertura vaccinale.

All'interno dei singoli POS delle imprese, deve essere individuato il nominativo del Medico Competente e devono essere riportate le idoneità sanitarie dei lavoratori selezionati.

4.3.2 Pronto soccorso

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche, nella fattispecie a mezzo del n. 118 Suem.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici.

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 in cantiere dovrà essere presente una squadra di primo soccorso formata da persone che devono aver frequentato apposito corso.

4.4 Aree di deposito e magazzini

4.4.1 Stoccaggio materiali

Lo stoccaggio dei materiali, manufatti ed attrezzature viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli alle lavorazioni.

4.4.2 Smaltimento rifiuti

I residui delle lavorazioni dovranno essere raccolti e smaltiti nel rispetto dei regolamenti.

E' assolutamente vietato bruciare qualsiasi tipo di rifiuto.

La raccolta dei rifiuti avverrà previa utilizzo di cassoni appositi per lo smaltimento differenziato.

4.5 Impianti di cantiere

4.5.1 Impianto elettrico di cantiere

Per la fornitura di energia, la ditta esecutrice dovrà richiedere all'Enel la fornitura di un quadro di cantiere; il quadro elettrico di cantiere dovrà poi essere provvisto delle protezioni magnetotermiche e differenziali, compreso l'impianto di messa a terra; necessiterà quindi anche di un quadro ASC da cantiere direttamente alimentato dalla linea prescelta. L'impianto di cantiere dovrà essere provvisto di un proprio impianto di messa a terra.

La fornitura di energia elettrica è presente nel fabbricato.

4.5.2 Impianto di messa a terra

Per l'impianto di messa a terra, entro 30 giorni dalla sua attivazione, dovrà essere richiesta l'omologazione sia all'INAIL (ex ISPESL) che all'ARPA locale territorialmente competente.

4.5.3 Fornitura energia elettrica alternative

E' vietato effettuare allacciamenti elettrici direttamente alle utenze private (o commerciali), presenti; deve essere predisposto un apposito quadro elettrico di cantiere per gli elettrodomestici utilizzati.

4.6 Prevenzione incendi

4.6.1 Sostanze infiammabili

Durante i lavori nell'area interessata non è previsto l'uso di sostanze infiammabili che richiedono per il loro deposito in cantiere il Certificato di Prevenzione Incendi ai VV.FF.

4.6.2 Estintori presenti in cantiere

La ditta che eseguirà i lavori dovrà avere, all'interno delle proprie squadre di intervento, personale formato, con particolare riferimento al rischio incendio; tale personale, quindi, deve essere ritenuto perfettamente in grado di utilizzare, all'occorrenza, gli estintori portatili che l'impresa ha l'obbligo di tenere in cantiere a diretta portata dei lavoratori. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al Coordinatore in Fase di Esecuzione o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.

In ogni caso in cantiere dovrà sempre essere presente almeno un estintore portatile di primo intervento, provvisto della periodica verifica semestrale.

4.7 Varie

4.7.1 Movimentazione manuale dei carichi

Per la movimentazione dei materiali dovranno essere usati quanto più possibile mezzi ausiliari atti a ridurre gli sforzi fisici delle persone.

Per le operazioni di sollevamento manuale dovranno essere adottate idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguente alla movimentazione di detti carichi. Ad esempio: carichi individuali inferiori a 25 kg, carichi di limitato ingombro, ecc...

I lavoratori dell'impresa appaltatrice, qualora siano loro esposti al rischio succitato, dovranno essere sottoposti ad accertamenti sanitari preventivi e periodici atti a verificare l'insorgenza di patologie legate alla movimentazione manuale dei carichi.

Qualora fossero altri i lavoratori esposti al rischio di cui sopra sarà compito dell'impresa appaltatrice accertarsi che l'impresa subaffidataria sia in regola con gli accertamenti sanitari necessari per le proprie maestranze. Copia della documentazione relativa a tale verifica dovrà essere comunicata preventivamente al CFE.

Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere gestiti dal coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

4.7.2 Mezzi personali di protezione

Tutto il personale sarà fornito dei mezzi necessari di protezione individuale : caschi, occhiali, guanti, cinture di sicurezza, scarpe con soletta e puntali in acciaio, tappi antirumore, ecc. che dovrà usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro. In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale sarà dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

Protezioni della testa

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

Protezione degli occhi

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

Protezione delle mani

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale.

Protezione dei piedi

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suolo antichiodo e dotate di untale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

Protezioni dell'udito

L'obbligo dell'impiego dei protettori auricolari, in particolare cuffie, verrà disposto nei confronti del personale addetto all'uso di mezzi e per tutte quelle lavorazioni il cui livello di esposizione al rumore risulta superiore agli 85 dB(A) come previsto dal Decreto 277/91.

Protezione delle vie respiratorie

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

4.7.3 Provvedimenti a carico dei trasgressori

Le contravvenzioni commesse a trasgressori saranno quelle relative alla trasgressione delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui posti di lavoro. Il lavoratore che non utilizzi i dispositivi previsti o che non rispetti le procedure impartitegli dalla propria ditta sarà ritenuto direttamente responsabile in caso d'infortunio.

4.7.4 Comportamento in caso di infortunio

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'emergenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile il quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo

di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica o fornito di codice fiscale dell'azienda accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente piano.

5 Analisi dei rischi lavorazioni da cantiere

5.1 Rischi aggiuntivi (Allegato XV punto 2.2.3 D. Lgs. 81/08)

In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, connessi in particolare ai seguenti elementi:

- a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- b) al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- c) al rischio di caduta dall'alto;
- d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura.
- i) al rischio di elettrocuzione;
- l) al rischio rumore;
- m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

5.2 Elenco singole fasi di lavoro

- 5.2.1 Cantieramento
- 5.2.2 eventuali demolizioni
- 5.2.3 realizzazioni

5.2 Analisi singole fasi di lavoro

FASE DI LAVORO	5.2.1 Cantieramento
Macchine ed attrezzature utilizzate	Camion, attrezzi manuali, avvitatore, trapano
Stima del rischio	<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input checked="" type="checkbox"/> Basso
Rischi individuati	Misure preventive e protettive
Scivolamento	Dal momento che il cantiere si trova su superficie piana priva di asperità, si ritiene non vi siano situazioni tali da creare scivolamento
Taglio, foratura	Per l'uso degli attrezzi manuali il personale dovrà utilizzare appropriati guanti di protezione.
Schiacciamento	NN.
Rischi aggiuntivi (All. XV)	Misure preventive e protettive
Caduta di materiale	Durante la fase di montaggio e smontaggio degli elementi l'area sarà transennata, avendo cura di delimitare lo spazio di lavoro.
DPI utilizzati	<input checked="" type="checkbox"/> Elmetto di protezione (con sottogola) <input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> Guanti <input checked="" type="checkbox"/> Occhiali di protezione <input type="checkbox"/> Cuffie, otoprotettori <input type="checkbox"/> Facciale filtrante/maschera



Studio - Geom. Sandro Gusella
Via 28 Aprile, 2184 - Loc. Santa Margherita
35040 - Borgo Veneto (PD)
Tel. 328/3916478 - Fax 0429/840287
Mail: sandro.gusella@gmail.com - Pec: sandro.gusella@geopec.it
C.F. GSL SDR 67M02 F394Y - P.IVA 00216740282
n. 3347 del Coll. Geom. di PD - n. 2610 Albo CTU Tribunale di PD

Piano di Sicurezza e Coordinamento
Committente: MENOZZI Daniele
Cantiere: Novate Milanese - Via Balossa, 10

FASE DI LAVORO	5.2.2 Demolizioni
Macchine ed attrezzature utilizzate	Camion, attrezzi manuali, avvitatore, trapano
Stima del rischio	<input type="checkbox"/> Alto <input checked="" type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso
Rischi individuati	Misure preventive e protettive
Scivolamento	Dal momento che il cantiere si trova su superficie piana priva di asperità, si ritiene non vi siano situazioni tali da creare scivolamento
Caduta dall'alto	Delimitare l'area sottostante durante le fasi di lavorazione su trabattaello
Caduta della struttura	NN
Schiacciamento	NN
Investimento	NN
Rischi aggiuntivi (All. XV)	Misure preventive e protettive
Caduta di materiale	Durante la fase di montaggio e smontaggio degli elementi l'area sarà transennata, avendo cura di delimitare lo spazio di lavoro..
DPI utilizzati	<input checked="" type="checkbox"/> Elmetto di protezione (con sottogola) <input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> Guanti <input checked="" type="checkbox"/> Occhiali di protezione X Cuffie, otoprotettori <input type="checkbox"/> Facciale filtrante/maschera

Piano di Sicurezza e Coordinamento
Committente: MENOZZI Daniele
Cantiere: Novate Milanese - Via Balossa, 10

FASE DI LAVORO	5.2.3 Esecuzione murature-impianti
Macchine ed attrezzature utilizzate	Camion, attrezzi manuali, avvitatore, trapano
Stima del rischio	Alto <input checked="" type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso
Rischi individuati	Misure preventive e protettive
Caduta dall'alto	Il personale opererà durante la fase di montaggio e di smontaggio dell'opera provvisoria, in assoluta sicurezza, mediante cintura di sicurezza agganciata per mezzo di arrotolatore con fune a strappo direttamente sugli elementi di ponteggio o ple.
Partenza obliqua	NN
Trasporto in quota materiale	Il modesto intervento strutturale consente il trasporto del materiale a mano ovvero con carrucola manuale, per i materiali di peso maggiore, si farà ricorso all'eventuale uso della ple
Utilizzo della gru su carro	NN
Rischi aggiuntivi (All. XV)	Misure preventive e protettive
Ribaltamento del ponteggio	NN
Caduta di materiale	Durante la fase di montaggio e smontaggio del ponteggio l'area sarà transennata, avendo cura di delimitare lo spazio entro cui potrebbero cadere gli elementi di ponteggio
DPI utilizzati	<input checked="" type="checkbox"/> Elmetto di protezione (con sottogola) <input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> Guanti <input checked="" type="checkbox"/> Occhiali di protezione <input type="checkbox"/> Cuffie, otoprotettori <input type="checkbox"/> Facciale filtrante/maschera

6 Note di coordinamento

6.1 Coordinamento generale del Piano di Sicurezza

Lo studio e la sequenza delle fasi lavorative, è stato effettuato dal sottoscritto Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione, geom. Sandro Gusella, allo scopo di individuare l'esatta cronologia delle lavorazioni, anche nel rispetto dei tempi imposti dal committente.

6.1.1 Programmazione riunioni di coordinamento

Tutte le opere esecutive che si svolgono nel cantiere di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Non sono ammessi lavori in sovrapposizione nelle medesime zone ed in quelle limitrofe sia in senso orizzontale sia in verticale, se non previste dal Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione.

6.1.2 Prescrizioni operative

L'impresa appaltante che si aggiudicherà l'esecuzione delle opere previste a contratto, dovrà rispettare tutte le indicazioni di sicurezza contenute nel presente documento oltre a quanto non espressamente previsto ma, in ogni caso, contenuto all'interno delle norme di sicurezza che regolano l'attività di cantiere.

Infine, si rammenta che il presente documento deve essere consegnato al RLS aziendale (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), almeno 10 giorni prima dell'apertura del cantiere.



Studio - Geom. Sandro Gusella
Via 28 Aprile, 2184 - Loc. Santa Margherita
35040 - Borgo Veneto (PD)
Tel. 328/3916478 - Fax 0429/840287
Mail: sandro.gusella@gmail.com - Pec: sandro.gusella@geopec.it
C.F. GSL SDR 67M02 F394Y - P.IVA 00216740282
n. 3347 del Coll. Geom. di PD - n. 2610 Albo CTU Tribunale di PD

7 Indirizzi e numeri di telefono utili

7.1 Elenco numeri utili

Tabella da affiggere in cantiere

EMERGENZA SANITARIA	118
OSPEDALE:	
VIGILI DEL FUOCO – EMERGENZE	115
CARABINIERI	113
POLIZIA	112
ENEL – SEGNALAZIONE GUASTI	803500
COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE Geom. Sandro Gusella	328/3916478 sandro.gusella@gmail.com
IMPRESA EDILE Edili a Milano Srl – Ignazio Cicala	3487310791 ignaziocicala@ediliamilano.com
DIRETTORE DEI LAVORI Arch. Omar De Fazio Mohamed	3337379870 omararchitetto@gmail.com
Committente : Menziozi Daniele	3483202836 clabibbamusic@gmail.com

8 Costi della sicurezza

Indice	Descrizione	unità misura	costo unitario	totale
1	Cartellonistica di cantiere di varia natura, per la segnalazione della presenza cantiere in strada	Corpo		30,00
2	Cassetta di medicazione completa	1		85,00
3	Estintore	3		75,00
4	Dispositivi di protezione individuale	10 addetti		350,00
5	Impianto elettrico cantiere (deposito) con denuncia impianto messa a terra.	Corpo		1.000,00
6	Posa ed utilizzo del ponteggio per il periodo necessario	xxxx €/mq		
7	Redazione PiMUS	Corpo		
8	Recinzione cantiere + percorso per mezzi	Corpo		300,00
9	VARIE	Corpo		
10	VARIE	Corpo		
11	VARIE	Corpo		
			TOTALE	1.840,00

9 Firme

Committente

Menozzi Daniele	Firma-inviato a mezzo mail a: clabibbamusica@gmail.com
------------------------	--

Coordinatore per la Sicurezza

Professionista Geom. Sandro Gusella	Firma 
---	--

Emissione 21.05.2024